

INTERROGAZIONE

(risposta orale)

N. 1395 - Chiarimenti in merito al caso clinico del migrante ospitato presso l'hotspot di Pozzallo (RG) e risultato positivo all'agente virale Covid-19.

Al Presidente della Regione e all'assessore per la salute, premesso che:

si apprende da organi di stampa la notizia di un migrante ospitato presso l'hotspot di Pozzallo (RG) risultato positivo al Covid-19;

la notizia ha allarmato l'intera comunità pozzallese;

considerato che:

il migrante, un giovane egiziano di 15 anni, è arrivato a Pozzallo lo scorso 9 aprile, trasferito da Porto Empedocle insieme ad altri migranti, dopo che il 6 aprile era approdato a Lampedusa con un barchino di fortuna;

il tampone per l'eventuale diagnosi di Covid-19 è stato effettuato a Pozzallo perché il soggetto manifestava i sintomi di una febbre alta;

ci troviamo nel pieno dell'emergenza da Covid-19 e attualmente, nella struttura di Pozzallo, sono ospitati 50 migranti;

sarebbe assai grave se il giovane avesse manifestato i sintomi già a Lampedusa o a Porto Empedocle e, nonostante ciò, fosse stato permesso il suo trasferimento mettendo in pericolo l'incolumità degli altri migranti e di tutti gli operatori del sistema di accoglienza;

per sapere:

se questi sintomi erano già manifesti mentre il giovane si trovava a Porto Empedocle e se lì il ragazzo sia stato visitato o meno;

se e quali iniziative siano state intraprese o si intendano assumere con urgenza a tutela del personale sanitario, dell'accoglienza e degli altri migranti con cui è venuto a contatto il giovane dall'arrivo a Lampedusa fino all' hotspot di Pozzallo;

se, nella gestione del caso, siano state rispettate tutte le normative, le disposizioni e le prescrizioni vigenti e quelle emanate dall'Assessorato della salute.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(14 aprile 2020)

DIPASQUALE

- Con nota prot. n. 26490/IN.17 del 6.08.2020 il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
la salute.